

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica. Testo base C. 2305 Decaro, C. 73 Realacci, C. 111 Bratti, C. 2566 Cristian Iannuzzi, C. 2827 Scotto e C. 3166 Busto (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	146
<i>ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)</i>	160

RISOLUZIONI:

7-01052 Meta: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.	
7-01060 De Lorenzis: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.	
7-01061 Franco Bordo: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.	
7-01062 Garofalo: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.	
7-01008 Marco Di Stefano: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione del testo unificato n. 8-00197</i>)	154
<i>ALLEGATO 2 (Testo unificato approvato)</i>	165
7-01019 Pagani: Criticità della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano, per i profili relativi all'attraversamento del confine tra l'Italia e la Confederazione elvetica (<i>Discussione e rinvio</i>)	155
7-00969 Bruno Franco: Misure per il rilancio e la valorizzazione dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie.	
7-01064 De Lorenzis: Misure per il rilancio e la valorizzazione dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, nell'ambito del potenziamento e della razionalizzazione degli aeroporti pugliesi (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	156
7-01050 Mognato: Incidenti ferroviari causati da comportamenti individuali impropri e conseguenti sanzioni (<i>Discussione e rinvio</i>)	157

SEDE CONSULTIVA:

Norme per la realizzazione di una rete nazionale della mobilità dolce e per il recupero e per la valorizzazione delle infrastrutture dismesse, in stato di abbandono o sottoutilizzate. Nuovo testo unificato C. 72 Realacci e abb. (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i>)	158
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato)</i>	169

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante il testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. Atto n. 308 (Rilievi alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	158
---	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	159
<i>ERRATA CORRIGE</i>	159

SEDE REFERENTE

Mercoledì 27 luglio 2016. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.15.

Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.

Testo base C. 2305 Decaro, C. 73 Realacci, C. 111 Bratti, C. 2566 Cristian Iannuzzi, C. 2827 Scotto e C. 3166 Busto.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 luglio 2016.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Michele Pompeo META, *presidente*, invita il relatore e il rappresentante del Governo a esprimere il proprio parere sulle proposte emendative presentate riferite a ciascun articolo (vedi *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni del 13 luglio 2016*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 1, invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.1, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 1.2. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Cristian Iannuzzi 1.3 e Schullian 1.5, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (vedi *allegato 1*). Fa presente che l'emendamento Dellai 1.4 risulta assorbito dalla nuova formulazione dell'emenda-

mento Schullian 1.5, qualora questa sia approvata.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Cristian IANNUZZI (Misto) insiste per la votazione del proprio emendamento 1.1.

La Commissione respinge l'emendamento Cristian Iannuzzi 1.1. Approva quindi l'emendamento De Lorenzis 1.2 (vedi *allegato 1*).

Cristian IANNUZZI (Misto) accetta la riformulazione del proprio emendamento 1.3 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Cristian Iannuzzi 1.3, come riformulato (vedi *allegato 1*).

Rudi Franco MARGUERETTAZ (Misto-Min.Ling.) sottoscrive l'emendamento Schullian 1.5 e ne accoglie la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Schullian 1.5, come riformulato (vedi *allegato 1*).

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che l'emendamento Dellai 1.4 risulta assorbito dall'approvazione della nuova formulazione dell'emendamento Schullian 1.5.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 2, esprime parere favorevole sull'emendamento Schullian 2.1. Esprime parere favorevole sull'emendamento Carrescia 2.2, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (vedi *allegato 1*). Esprime parere favorevole sull'emendamento Schullian 2.3. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento De Lorenzis 2.4.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La Commissione approva l'emendamento Schullian 2.1 (*vedi allegato 1*).

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 2.2 e ne accoglie la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Carrescia 2.2, come riformulato, e Schullian 2.3 (*vedi allegato 1*).

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro del proprio emendamento 2.4.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, fa presente che trattandosi di un decreto del Presidente della Repubblica, la modifica deve essere approvata in Consiglio dei Ministri.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 2.4 preannunciando la presentazione di un ordine del giorno al riguardo finalizzato a fissare un termine più breve per l'approvazione del decreto in questione.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 3, invita il presentatore al ritiro dell'emendamento De Lorenzis 3.1. Esprime parere favorevole sull'emendamento Cristian Iannuzzi 3.2, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Cristian Iannuzzi 3.3. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 3.4. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento De Lorenzis 3.5. Esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti Cristian Iannuzzi 3.6, Schullian 3.7 e 3.9 e Carrescia 3.8.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro dell'emendamento a propria firma 3.1.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, ritiene che la formulazione del testo già risponda pienamente alle finalità dell'emendamento.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritiene opportuno che venga specificata tra le finalità del Piano generale della mobilità ciclistica quella dell'incremento dell'utenza quotidiana, dal momento che numerosi amministratori locali intendono per mobilità ciclistica urbana le sole iniziative occasionali che si svolgono durante i giorni festivi. Insiste pertanto per la votazione del proprio emendamento 3.1.

La Commissione respinge l'emendamento De Lorenzis 3.1.

Cristian IANNUZZI (Misto) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 3.2 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Cristian Iannuzzi 3.2, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Cristian IANNUZZI (Misto) ritira l'emendamento a propria firma 3.3.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 3.4.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 3.5, sottolinea l'opportunità di prevedere esplicitamente lo scambio intermodale tra bicicletta e automobile privata.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, ritiene che la promozione dello scambio intermodale tra bicicletta e automobile privata sia chiaramente desumibile dal testo in esame. Ribadisce pertanto l'invito al ritiro.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 3.5.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Cristian Iannuzzi 3.6 e Schullian 3.7.

Romina MURA (PD) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Carrescia 3.8.

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede al relatore precisazioni riguardo al parere favorevole formulato sull'emendamento Carrescia 3.8.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, fa presente che tutti gli emendamenti presentati dal collega Carrescia investono il ruolo delle province, assimilandole alle città metropolitane, che, a suo giudizio, per le funzioni ad esse spettanti, sono da considerare invece insieme ai comuni. Nel caso specifico, l'emendamento Carrescia 3.8 riguarda peraltro una disposizione di carattere generale nella quale sono citati tutti gli altri livelli di enti territoriali, per cui condivide l'inserimento in tale disposizione anche delle province.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Carrescia 3.8 e Schullian 3.9 (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 4, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Carrescia 4.1 e 4.4, De Lorenzis 4.2 e 4.3. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 4.5. Esprime parere favorevole sull'emendamento Carrescia 4.6, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Invita il presentatore al ritiro degli emendamenti De Lorenzis 4.7 e 4.9. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 4.8.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 4.1 e lo ritira.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 4.2, ribadisce l'opportunità che gli interventi in materia di mobilità ciclistica vengano esplici-

tamente considerati come urgenti e indifferibili, al fine di orientare in tal senso l'azione del Governo. Insiste pertanto per la votazione dell'emendamento 4.2.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, ricorda che il testo del provvedimento già assegna alle infrastrutture per la mobilità ciclistica carattere strategico, configurandole pertanto come interventi della massima urgenza.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 4.2, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno con i medesimi contenuti. Ritira quindi anche il proprio emendamento 4.3.

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 4.4 e lo ritira.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 4.5 (*vedi allegato 1*).

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 4.6 e ne accoglie la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Carrescia 4.6, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 4.7, invita il relatore a considerare l'opportunità di prevedere una consultazione pubblica, anche quale strumento di conoscenza degli interventi previsti nel provvedimento.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, pur dichiarandosi favorevole a tutte le richieste volte a dare maggiore evidenza agli interventi di cui al testo in esame, osserva che l'emendamento richiama una procedura di consultazione, della quale tuttavia non sono definiti in modo dettagliato le modalità di effettuazione. Ritiene pertanto la formulazione non accoglibile, anche per l'impossibilità concreta di applicarla ed estende tali considerazioni anche al successivo emendamento De Lorenzis 4.9.

Diego DE LORENZIS (M5S), pur comprendendo le difficoltà tecniche manifestate dal relatore, ritiene opportuno un'ampia discussione che coinvolga tutti i soggetti interessati prima della approvazione definitiva dei progetti da parte delle regioni. Ritira pertanto l'emendamento 4.7 e il successivo emendamento 4.9, di cui peraltro ribadisce la validità degli obiettivi, riservandosi di presentare un ordine del giorno.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 4.8 (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 5, esprime parere favorevole sull'emendamento Cristian Iannuzzi 5.1, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Fa presente che l'emendamento De Lorenzis 5.2 risulta assorbito dalla riformulazione dell'emendamento Cristian Iannuzzi 5.1. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Cristian Iannuzzi 5.3. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 5.4, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Cristian Iannuzzi 5.5. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 5.6, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Cristian IANNUZZI (Misto) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 5.1 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Cristian Iannuzzi 5.1, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Michele Pompeo META, *presidente*, fa presente che l'emendamento De Lorenzis 5.2 risulta assorbito dall'approvazione del-

l'emendamento Cristian Iannuzzi 5.1, come riformulato.

Cristian IANNUZZI (Misto) ritira l'emendamento a propria firma 5.3.

Diego DE LORENZIS (M5S) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 5.4 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 5.4, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Cristian IANNUZZI (Misto) insiste per la votazione del proprio emendamento 5.5.

La Commissione respinge l'emendamento Cristian Iannuzzi 5.5.

Diego DE LORENZIS (M5S) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 5.6 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 5.6, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 6, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Dellai 6.1 e Schullian 6.2. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 6.3, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti De Lorenzis 6.4, 6.5, 6.7 e 6.8, nonché Carrescia 6.6 e 6.11. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 6.9. Esprime parere favorevole sugli emendamenti De Lorenzis 6.10 e 6.12.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Rudi Franco MARGUERETTAZ (Misto-Min.Ling.) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Schullian 6.2.

La Commissione approva gli identici emendamenti Dellai 6.1 e Schullian 6.2 (*vedi allegato 1*).

Diego DE LORENZIS (M5S) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 6.3 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 6.3, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro del proprio emendamento 6.4.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, fa presente che si tratta di una competenza sulla propria organizzazione amministrativa che è riservata alle regioni e alle province autonome.

Diego DE LORENZIS (M5S) insiste per la votazione del proprio emendamento 6.4.

La Commissione respinge l'emendamento De Lorenzis 6.4

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro del proprio emendamento 6.5.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, osserva che sostituire la parola «ciclistica» con «sostenibile» allargherebbe l'ambito di intervento del provvedimento, indebolendone l'efficacia.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira l'emendamento a propria firma 6.5.

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 6.6 e lo ritira.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 6.7, ritiene opportuno che venga esplicitato che le aree di sosta siano attrezzate con fonti di rifornimento di acqua pubblica e punti di riparazione.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, non ritiene opportuno che la legge contenga elementi di dettaglio così specifici e invita il presentatore alla presentazione di un ordine del giorno.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 6.7 e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno. Insiste quindi per la votazione del proprio emendamento 6.8.

La Commissione respinge l'emendamento De Lorenzis 6.8. Approva quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti De Lorenzis 6.9 e 6.10 (*vedi allegato 1*).

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 6.11 e lo ritira.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 6.12 (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 7, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Carrescia 7.1, De Lorenzis 7.2 e Cristian Iannuzzi 7.3. Esprime parere favorevole sull'emendamento Cristian Iannuzzi 7.4. Esprime parere favorevole sull'emendamento Carrescia 7.5, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti De Lorenzis 7.6, Carrescia 7.7 e Cristian Iannuzzi 7.8. Esprime parere favorevole sull'emendamento Cristian Iannuzzi 7.9. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Cristian Iannuzzi 7.10 e Carrescia 7.11, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Carrescia 7.12. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 7.13.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 7.1 e lo ritira.

Diego DE LORENZIS (M5S) insiste per la votazione del proprio emendamento 7.2.

La Commissione respinge l'emendamento De Lorenzis 7.2.

Cristian IANNUZZI (Misto) ritira il proprio emendamento 7.3.

La Commissione approva l'emendamento Cristian Iannuzzi 7.4.

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 7.5 e accoglie la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Carrescia 7.5, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro del proprio emendamento 7.6.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, fa presente che la lettera *f*) del comma 2 dell'articolo 7 è finalizzata a risolvere i problemi di interferenza con la rete stradale e a individuare i punti di attraversamento delle reti ferroviarie e autostradali, rispondendo pertanto alle finalità dell'emendamento.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 7.6.

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 7.7 e lo ritira.

Cristian IANNUZZI (Misto) insiste per la votazione del proprio emendamento 7.8.

La Commissione respinge l'emendamento Cristian Iannuzzi 7.8. Approva quindi l'emendamento Cristian Iannuzzi 7.9 (*vedi allegato 1*).

Cristian IANNUZZI (Misto) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 7.10 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Cristian Iannuzzi 7.10, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 7.11 e ne accoglie la riformulazione proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Carrescia 7.11, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Romina MURA (PD) sottoscrive l'emendamento Carrescia 7.12 e lo ritira.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 7.13 (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 8, invita il presentatore al ritiro dell'emendamento De Lorenzis 8.1 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Cristian Iannuzzi 8.2, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Diego DE LORENZIS (M5S) insiste per la votazione del proprio emendamento 8.1.

La Commissione respinge l'emendamento De Lorenzis 8.1.

Cristian IANNUZZI (Misto), intervenendo sul proprio emendamento 8.2, chiede al relatore precisazioni sulla riformulazione proposta.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, fa presente che il sistema informativo territoriale sarà reso disponibile sul sito *internet* dell'ente che lo predispone.

Cristian IANNUZZI (Misto) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 8.2.

La Commissione approva l'emendamento Cristian Iannuzzi 8.2, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo alle proposte emendative riferite all'articolo 9, esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 9.1, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento De Lorenzis 9.2. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 9.3, a condizione che venga riformulato nel senso di prevedere la sostituzione del comma 3 con il seguente: « 3. La gestione delle velostazioni di cui al comma 1 può essere affidata ai soggetti di cui al comma 2, alle aziende di gestione del trasporto pubblico, a cooperative sociali e di servizi, ad associazioni, secondo procedure di affidamento a evidenza pubblica, conformi alla normativa vigente ». Fa presente che gli emendamenti Mura 9.4 e De Lorenzis 9.5 risultano assorbiti dalla riformulazione dell'emendamento De Lorenzis 9.3. Invita il presentatore al ritiro degli emendamenti De Lorenzis 9.6 e 9.8. Esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 9.7. Invita infine il presentatore al ritiro dell'articolo aggiuntivo De Lorenzis 9.01.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Diego DE LORENZIS (M5S) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 9.1 proposta dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 9.1, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede al relatore le motivazioni dell'invito al ritiro del proprio emendamento 9.2.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, osserva che la legislazione vigente già prevede che i comuni possano affidare la gestione delle velostazioni anche a titolo gratuito.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 9.2. Quanto alla riformulazione proposta dal relatore del proprio emendamento 9.3, ritiene di poterla accogliere solo se vengono espunte le parole « e di servizi », non ritenendo opportuno che a gestire le velostazioni siano anche le cooperative di servizi.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, propone una ulteriore nuova formulazione dell'emendamento De Lorenzis 9.3 nel senso indicato dal presentatore (*vedi allegato 1*) e contestualmente esprime parere favorevole sull'emendamento Mura 9.4, non più assorbito dalla ulteriore nuova formulazione.

Diego DE LORENZIS (M5S) accoglie l'ulteriore nuova formulazione del proprio emendamento 9.3.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'ulteriore nuova formulazione dell'emendamento De Lorenzis 9.3 e l'emendamento Mura 9.4.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che l'emendamento De Lorenzis 9.5 risulta assorbito dalla ulteriore nuova formulazione dell'emendamento De Lorenzis 9.3, testé approvata.

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede le motivazioni dell'invito al ritiro del proprio emendamento 9.6.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, osserva che l'articolo 9 fa riferimento alla responsabilità degli enti pubblici rispetto agli immobili appartenenti al proprio patrimonio, mentre, come previsto in altre parti del testo in esame, vincoli sugli immobili appartenenti a privati possono essere stabiliti con lo strumento del regolamento edilizio.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 9.6.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 9.7 (*vedi allegato 1*).

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo sul proprio emendamento 9.8, sottolinea l'opportunità che i comuni provvedano alla dotazione nel proprio territorio di strutture di parcheggio per le biciclette idonee ad impedire i furti.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, pur dichiarando di condividere ogni intervento volto a scoraggiare i furti delle biciclette, non ritiene di poter accogliere l'emendamento del collega De Lorenzis, anche in considerazione del fatto che esso implica conseguenze sulla disciplina del patto di stabilità interno che richiederebbero una apposita copertura finanziaria. Invita pertanto il presentatore alla presentazione di un ordine del giorno.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira il proprio emendamento 9.8, manifestando la propria intenzione di impegnarsi per una formulazione più appropriata nel corso dell'esame in Assemblea. Illustra quindi i contenuti dell'articolo aggiuntivo 9.01, di cui è primo firmatario.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, segnala che il testo in esame non appare la sede appropriata per introdurre modifiche al codice penale.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira l'articolo aggiuntivo 9.01, di cui è primo firmatario.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo all'articolo aggiuntivo De Lorenzis 10.01, esprime parere favorevole a condizione che sia mantenuta soltanto la lettera a), che interviene sulle finalità del codice della strada. Rappresenta invece la difficoltà di introdurre ulteriori novelle al codice stesso attraverso il testo in esame.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sull'articolo aggiuntivo De Lorenzis 10.01.

Diego DE LORENZIS (M5S), pur comprendendo le difficoltà di inserire nel testo in esame novelle al codice della strada, osserva peraltro che il disegno di legge delega è da lungo tempo all'esame della Commissione Lavori pubblici del Senato. Per questo, nell'accogliere la riformulazione proposta dal relatore dell'articolo aggiuntivo 10.01, di cui è primo firmatario, si riserva di valutare se vi siano le condizioni per riproporre, anche in fase di esame in Assemblea, le ulteriori modifiche al testo del codice della strada che ritiene opportune per favorire la mobilità ciclistica.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo De Lorenzis 10.01, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD) riguardo alle proposte emendative riferite all'articolo 11, invita il presentatore a ritirare l'emendamento Cristian Iannuzzi 11.1. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Franco Bordo 11.01, a condizione che sia riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sulle proposte emendative riferite all'articolo 11.

Cristian IANNUZZI (Misto) insiste per la votazione dell'emendamento 11.1, di cui è primo firmatario.

La Commissione respinge l'emendamento Cristian Iannuzzi 11.1.

Vincenzo FOLINO (SI-SEL), a titolo di cofirmatario, accoglie la riformulazione proposta dal relatore dell'articolo aggiuntivo Franco Bordo 11.01.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Franco Bordo 11.01, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, invita il presentatore a ritirare l'emendamento De Lorenzis 12.1.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sull'emendamento De Lorenzis 12.1.

Diego DE LORENZIS (M5S) ritira l'emendamento 12.1, di cui è primo firmatario.

Paolo GANDOLFI (PD), *relatore*, riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 13, invita il presentatore a ritirare gli emendamenti De Lorenzis 13.2 e 13.1, in quanto assorbiti dalla riformulazione del successivo emendamento De Lorenzis 13.3. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 13.3, a condizione che sia riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime infine parere favorevole Cristian Iannuzzi 13.4 e De Lorenzis 13.5.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere conforme a quello del relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 13.

Paola CARINELLI (M5S), a titolo di cofirmataria, ritira gli emendamenti De Lorenzis 13.2 e 13.1, e accoglie la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento De Lorenzis 13.3.

La Commissione approva l'emendamento De Lorenzis 13.3, come riformulato (*vedi allegato 1*). Approva quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Cristian Iannuzzi 13.4 e De Lorenzis 13.5.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che il testo risultante dall'approvazione degli emendamenti sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere. Nessun altro

chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.15.

RISOLUZIONI

Mercoledì 27 luglio 2016. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 15.15.

7-01052 Meta: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01060 De Lorenzis: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01061 Franco Bordo: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01062 Garofalo: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01008 Marco Di Stefano: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione del testo unificato n. 8-00197).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in oggetto, rinviata, da ultimo, nella seduta del 26 luglio.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte in primo luogo che sono oggetto di

discussione congiunta, oltre alle risoluzioni 7-01052 Meta, 7-01060 De Lorenzis, 7-01061 Franco Bordo, anche la risoluzione 7-01062 Garofalo, che ha identico oggetto.

Avverte quindi che il deputato Fauttilli ha richiesto di sottoscrivere la risoluzione 7-01052 Meta.

Avverte infine che il 25 maggio scorso il collega Marco Di Stefano ha presentato una proposta di risoluzione che ha per oggetto in modo specifico l'ammodernamento delle linee ferroviarie concesse e l'estensione delle competenze dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie a tali linee. Ritiene che tale proposta di risoluzione sostanzialmente abbia un oggetto corrispondente a quello delle proposte di risoluzione che sono discusse congiuntamente. Propone pertanto, se non vi sono obiezioni, che anche la risoluzione 7-01008 Marco Di Stefano sia discussa congiuntamente con quelle in oggetto.

La Commissione concorda.

Marco DI STEFANO (PD) rinuncia all'illustrazione della proposta di risoluzione da lui presentata, rinviando al testo della stessa.

Michele Pompeo META, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri era stato concordato di verificare la possibilità di elaborare un testo unificato di tutte le risoluzioni presentate, compresa quella, da ultimo citata, presentata dal collega Marco Di Stefano. Avverte che sulla base delle indicazioni dei rappresentanti dei Gruppi, è stata definita un'ipotesi di testo unificato, che illustra brevemente.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime l'assenso del Governo sul testo unificato delle proposte di risoluzione in oggetto.

La Commissione approva il testo unificato delle risoluzioni nn. 7-01052 Meta, 7-01060 De Lorenzis, 7-01061 Franco Bordo, 7-01062 Garofalo e 7-01008 Marco Di Stefano (*vedi allegato 2*).

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che la risoluzione approvata, come testo unificato delle risoluzioni nn. 7-01052 Meta, 7-01060 De Lorenzis, 7-01061 Franco Bordo, 7-01062 Garofalo, 7-01008 Marco Di Stefano, assume il numero 8-00197. Sottolinea altresì che il testo unificato è stato approvato all'unanimità.

7-01019 Pagani: Criticità della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano, per i profili relativi all'attraversamento del confine tra l'Italia e la Confederazione elvetica.

(*Discussione e rinvio*).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in oggetto.

Alberto PAGANI (PD) illustra la proposta di risoluzione in oggetto.

Davide CRIPPA (M5S) chiede al Presidente chiarimenti sulle modalità e i tempi di svolgimento della discussione della proposta di risoluzione in oggetto e se, in particolare, si intenda procedere già nella giornata di oggi alla votazione della stessa.

Michele Pompeo META, *presidente*, osserva che i tempi dipenderanno dall'andamento della discussione, e, in particolare, dalle valutazioni del rappresentante del Governo. Rassicura in ogni caso il deputato Crippa sulla possibilità di svolgere tutti gli approfondimenti necessari.

Davide CRIPPA (M5S) chiede in primo luogo al rappresentante del Governo di trasmettere ai membri della Commissione il testo della Convenzione stipulata con la Confederazione elvetica, che non è pubblico. Fa presente che sulle tratte oggetto della risoluzione si manifestano quotidianamente problematiche assai rilevanti nella gestione del trasporto tra operatori pubblici e privati. Osserva che una porzione molto consistente di autorizzazioni rilasciate agli operatori privati per la navigazione sul lago Maggiore è concentrata nella zona di Stresa, creando evidenti squilibri tra servi-

zio pubblico e privato. Rileva inoltre che tali autorizzazioni rilasciate agli operatori privati non prevedono che questi si dotino di imbarcazioni adeguate, come avviene invece nel caso del servizio di trasporto pubblico, e in particolare non prevedono l'obbligatoria presenza di servizi igienici a bordo, a suo giudizio necessari per viaggi che superano la durata di un'ora. Osserva, inoltre, che nel dispositivo della risoluzione vengono richiamati i servizi pubblici di linea di navigazione, oltre che sul lago Maggiore, anche sui laghi di Garda e di Como, a suo giudizio completamente estranei a qualsiasi accordo con la Confederazione elvetica. In ultimo chiede al Governo precisazioni riguardo al regime di reciprocità tra operatori svizzeri e italiani, volendo in particolare conoscere le difficoltà per gli operatori di uno dei due Stati ad operare nell'altro.

Giovanni FALCONE (PD) ritiene necessario formulare alcune precisazioni in relazioni alle questioni avanzate dal deputato Crippa. Per quanto riguarda il riferimento alla concentrazione presso Stresa delle licenze, osserva che la maggior parte del traffico si svolge tra il Golfo Borromeo e la Svizzera. Precisa altresì che il richiamo del lago di Garda e del lago di Como è dovuto esclusivamente al nome della Gestione governativa di navigazione che opera nei tre laghi. Osserva quindi che occorre distinguere, anche sotto il profilo della durata temporale, il servizio non di linea da quello di linea effettuato dalla Gestione governativa e che la proposta di risoluzione di cui è cofirmatario si riferisce soltanto ai servizi di trasporto non di linea. Rileva che l'atto di indirizzo in oggetto sottolinea la rigidità nella gestione delle procedure necessarie per permettere agli operatori privati italiani di effettuare corse nelle acque territoriali dell'altro Stato. Tale situazione risulta tanto più grave in considerazione del fatto che sussiste una forte domanda relativa a tali servizi, proveniente in particolare da società dell'Europa settentrionale. In sostanza ciò significa impedire la possibilità di sviluppare attività economiche e creare occupazione a causa di difficoltà di natura

burocratica. Per questo ribadisce la richiesta di un forte impegno al Governo per pervenire quanto prima, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, a definire un procedimento di rilascio dell'annotazione supplementare che consente di effettuare corse nelle acque territoriali svizzere, che da un lato risulti conforme ai principi di trasparenza, equità e tutela della concorrenza e, dall'altro, si dimostri idoneo a ripristinare l'effettività dei servizi di trasporto non di linea da parte degli operatori italiani.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO si riserva di esprimere le valutazioni del Governo sulla proposta di risoluzione in oggetto. Segnala peraltro che la questione deve essere considerata anche in relazione alla scadenza, al 31 dicembre 2016, della Convenzione tra l'Italia e la Confederazione elvetica, per cui si dovrà pervenire alla conclusione di una nuova Convenzione. Rileva infine le peculiarità della gestione dei servizi di trasporto in questione, anche in considerazione del fatto che la Gestione governativa di navigazione che fornisce i servizi di linea è affidata direttamente alla struttura del Ministero.

Michele Pompeo META, *presidente*, rinvia alle decisioni dell'Ufficio di presidenza le modalità e i tempi per il seguito della discussione sulla risoluzione in oggetto. In tale sede si potrà valutare l'opportunità di procedere in tempi rapidi anche allo svolgimento di alcune audizioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito della discussione ad una successiva seduta.

7-00969 Bruno Franco: Misure per il rilancio e la valorizzazione dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie.

7-01064 De Lorenzis: Misure per il rilancio e la valorizzazione dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, nell'ambito del potenziamento e della razionalizzazione degli aeroporti pugliesi.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione n. 7-00969 Bruno Franco in oggetto, rinviata nella seduta del 12 maggio scorso.

Michele Pompeo META, *presidente*, avverte che nella giornata di ieri è stata assegnata alla Commissione la proposta di risoluzione n. 7-01064 De Lorenzis che, vertendo sulla stessa materia, sarà discussa congiuntamente.

Così rimane stabilito.

Michele Pompeo META, *presidente*, invita il rappresentante del Governo a esprimere le proprie valutazioni sul testo della proposta di risoluzione n. 7-00969 Bruno Franco, eventualmente anche confermando quanto già dichiarato nella seduta del 12 maggio scorso, e sul testo della proposta di risoluzione n. 7-01064 De Lorenzis.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO, nel rilevare che la proposta di risoluzione di cui è primo firmatario De Lorenzis è stata pubblicata negli atti parlamentari nella giornata di oggi, si riserva di esprimere le proprie valutazioni in una successiva seduta.

Vincenza LABRIOLA (Misto) sollecita il presidente della Commissione ad assicurare che la discussione sulle proposte di risoluzione in oggetto prosegua e si concluda nei tempi più rapidi possibili. Osserva in proposito che la proposta di risoluzione di cui è primo firmatario il deputato De Lorenzis raccoglie insieme numerose e disparate questioni, avanzando richieste anche legittime, ma che dovrebbero essere valutate in altra sede. Al contrario la proposta di risoluzione di cui è cofirmatario, e di cui la Commissione ha avviato l'esame circa un mese e mezzo fa, reca richieste precise, che riguardano il potenziamento delle infrastrutture di trasporto al servizio della città e della provincia di Taranto e, in particolare, dell'aeroporto di Grottaglie. Rispetto a tali richieste ritiene che sia doveroso da parte

del Governo dare una risposta altrettanto precisa sulla possibilità e sulla volontà di realizzare le opere necessarie. Tale esigenza risulta tanto più forte in considerazione della grave situazione di crisi che investe la città di Taranto. Pertanto la popolazione e il territorio interessati devono avere dal Governo le risposte di cui hanno bisogno e che l'atto di indirizzo di cui è firmataria sollecita.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO si impegna a sollecitare l'attività istruttoria sulla proposta di risoluzione in esame.

Michele Pompeo META, *presidente*, conferma il proprio impegno a prevedere il seguito della discussione congiunta delle risoluzioni in oggetto non appena il Governo sia nelle condizioni di esprimere le proprie valutazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

7-01050 Mognato: Incidenti ferroviari causati da comportamenti individuali impropri e conseguenti sanzioni.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in oggetto.

Michele MOGNATO (PD) illustra la proposta di risoluzione di cui è primo firmatario, rilevando che la maggior parte degli incidenti ferroviari sono dovuti a comportamenti individuali impropri, che violano la normativa relativa alle condotte che interagiscono con la ferrovia. Segnala che tra i comportamenti impropri e molto pericolosi si è di recente diffusa l'effettuazione di *selfie*, occupando la sede delle linee ferroviarie. Proprio per questo ritiene importante che al tema sia dedicata un'adeguata attenzione mediante iniziative di comunicazione e sensibilizzazione dirette in particolare alla popolazione più giovane. Al tempo stesso sottolinea l'esi-

genza di un aggiornamento del decreto del Presidente della Repubblica n. 753 del 1980, che reca la disciplina in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie, al fine di adeguare il quadro sanzionatorio.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO si riserva di esprimere le valutazioni del Governo sulla proposta di risoluzione in oggetto in una successiva seduta.

Michele Pompeo META, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.45.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 27 luglio 2016. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 15.45.

Norme per la realizzazione di una rete nazionale della mobilità dolce e per il recupero e per la valorizzazione delle infrastrutture dismesse, in stato di abbandono o sottoutilizzate.

Nuovo testo unificato C. 72 Realacci e abb.

(Parere alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 luglio.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Michele Pompeo META, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice, onorevole Simoni, ha presentato una proposta di parere e l'onorevole Gandolfi ha chiesto alla relatrice di integrarla su alcuni specifici punti.

Elisa SIMONI (PD), *relatrice*, presenta una nuova formulazione della propria proposta di parere favorevole con condizioni (*vedi allegato 3*), nella quale, sia in premessa, sia nella condizione di cui al numero 2, è recepito quanto suggerito nella seduta di ieri dal collega Gandolfi, ad eccezione del rilievo sulle facilitazioni tariffarie, riguardo al quale ritiene che possa essere mantenuto il testo predisposto dalla Commissione in sede referente.

La Commissione approva la nuova formulazione della proposta di parere favorevole con condizioni della relatrice (*vedi allegato 3*).

La seduta termina alle 15.55.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 27 luglio 2016. — Presidenza del presidente Michele Pompeo META. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 15.55.

Schema di decreto legislativo recante il testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Atto n. 308.

(Rilievi alla I Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 13 luglio 2016.

Michele Pompeo META, *presidente*, propone, se non vi sono obiezioni, che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Così rimane stabilito.

Michele Pompeo META, *presidente*, fa presente che la Commissione Affari costituzionali sta svolgendo un ciclo di audizioni, nell'ambito del quale è prevista, alle ore 14 di domani, l'audizione dell'Autorità di regolazione dei trasporti. La documentazione delle audizioni svolte dalla Commissione Affari costituzionali sarà acquisita e posta a disposizione dei deputati della nostra Commissione. La stessa Commissione, in accordo con il Governo, procederà all'espressione del parere sullo schema di decreto legislativo in esame alla ripresa dei lavori, presumibilmente nella seconda metà di settembre.

Sulla base del calendario dei lavori presso la Commissione Affari costituzionali, propone pertanto di rinviare il seguito dell'esame ad una successiva seduta.

La Commissione concorda.

Michele Pompeo META, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16 alle 16.10.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 673 del 13 luglio 2016, a pagina 93, prima colonna, quinta riga, sostituire le parole: « di cui al comma 1-*bis* » con le seguenti: « di cui al comma 7-*bis* ».

ALLEGATO 1

Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica. Testo base C. 2305 Decaro, C. 73 Realacci, C. 111 Bratti, C. 2566 Cristian Iannuzzi, C. 2827 Scotto e C. 3166 Busto.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Al comma 1, dopo la parola: implementare aggiungere le seguenti: e sviluppare.

1. **2.** De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spesotto, Nicola Bianchi.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , accessibile a tutti i cittadini.

1. **3.** (nuova formulazione) Cristian Iannuzzi, Furnari.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Le disposizioni della presente legge si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

1. **5.** (nuova formulazione) Schullian, Marguerettaz.

ART. 2.

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: corsia di marcia aggiungere le seguenti: mediante elementi in elevazione sulla pavimentazione oppure.

2. **1.** Schullian, Alfreider, Gebhard, Plangger, Ottobre, Marguerettaz.

Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: (greenway) con le seguenti: (greenway ciclabile o via verde ciclabile).

2. **2.** (nuova formulazione) Carrescia, Mura.

Al comma 2, lettera g), sopprimere la parola: comunque.

2. **3.** Schullian, Alfreider, Gebhard, Plangger, Ottobre, Marguerettaz.

ART. 3.

Al comma 3, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

h-bis) la definizione delle azioni necessarie a sostenere lo sviluppo della mobilità ciclistica in ambito urbano, con particolare riferimento alla sicurezza dei ciclisti e all'interscambio modale tra la mobilità ciclistica, il trasporto ferroviario e il trasporto pubblico locale.

3. **2.** (nuova formulazione) Cristian Iannuzzi, Furnari.

Al comma 3, lettera c), dopo le parole: di priorità aggiungere le seguenti: con relativa motivazione.

3. **4.** De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spesotto, Nicola Bianchi.

Al comma 3, lettera d), dopo la parola: ferroviarie, aggiungere le seguenti: e metropolitane.

3. 6. Cristian Iannuzzi, Furnari.

Al comma 3, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché attraverso la predisposizione dei mezzi pubblici per il trasporto delle biciclette.

3. 7. Schullian, Alfreider, Gebhard, Plangger, Ottobre, Marguerettaz.

Al comma 3, lettera g), dopo le parole: città metropolitane aggiungere le seguenti: , delle province.

3. 8. Carrescia, Mura.

Al comma 3, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché il coinvolgimento degli utenti nella programmazione, realizzazione e gestione della rete cicloviaria.

3. 9. Schullian, Alfreider, Gebhard, Plangger, Ottobre, Marguerettaz.

ART. 4.

Al comma 2, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , paesaggistico, storico, culturale e architettonico.

4. 5. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Al comma 5, sostituire le parole: possono essere acquisiti anche mediante con le seguenti: sono acquisiti mediante.

4. 6. (nuova formulazione) Carrescia, Mura.

Al comma 6, dopo le parole: del presente articolo, aggiungere le seguenti: ne danno evidenza pubblicando il progetto, i

pareri e tutta la documentazione prodotta, sui siti *web* istituzionali dell'ente e mediante piattaforma di cui al comma 9 del presente articolo,.

4. 8. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

ART. 5.

*Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, il seguente periodo: . Il sistema informativo deve risultare accessibile, in linea con la strategia nazionale di *open government* e *open data*, e consultabile tramite una piattaforma *open source* sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;*

5. 1. (nuova formulazione) Cristian Iannuzzi, Furnari.

Al comma 1, lettera g), dopo le parole: alla sua integrazione e interconnessione con le altre modalità di trasporto, aggiungere la seguente: stradale.

5. 4. (nuova formulazione) De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Al comma 1, lettera i), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , anche in collaborazione con associazioni o enti riconosciuti a livello nazionale.

5. 6. (nuova formulazione) De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

ART. 6.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 sopprimere le parole: e le province autonome di Trento e di Bolzano;

b) al comma 2, sopprimere le parole: e le province autonome di Trento e di Bolzano.

* 6. 1. Dellai.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 sopprimere le parole: e le province autonome di Trento e di Bolzano;

b) al comma 2, sopprimere le parole: e le province autonome di Trento e di Bolzano.

* 6. 2. Schullian, Marguerettaz.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e per conseguire le altre finalità della presente legge.

6. 3. (nuova formulazione) De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Al comma 3, lettera h), sostituire la parola: pubblici, con le seguenti: di trasporto pubblico.

6. 9. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Al comma 4, sostituire le parole: trasporto pubblico locale regionale con le seguenti: trasporto pubblico regionale.

6. 10. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. L'istituzione nell'ambito delle regioni dell'ufficio per la mobilità ciclistica, con le modalità di cui al comma 2, ha

luogo a valere sulle risorse umane, finanziarie e strumentali vigenti. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

6. 12. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

ART. 7.

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: pubblicati, aggiungere le seguenti: in formato open data.

7. 4. Cristian Iannuzzi, Furnari.

Al comma 2, lettera c), sostituire la parola: (greenway) con le seguenti: (greenway ciclabile o via verde ciclabile).

7. 5. (nuova formulazione) Carrescia, Mura.

Al comma 2, lettera l), dopo le parole: sosta delle biciclette, aggiungere le seguenti: prioritariamente in prossimità degli edifici scolastici e adibiti a pubbliche funzioni.

7. 9. Cristian Iannuzzi, Furnari.

Al comma 2, lettera l), dopo le parole: sosta delle biciclette aggiungere le seguenti: , prioritariamente in prossimità dei principali nodi di interscambio modale,.

7. 10. (nuova formulazione) Cristian Iannuzzi, Furnari.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) sopprimere i commi 3 e 4;

b) al comma 5 sostituire le parole: ai commi 1 e 3 con le seguenti: al comma 1.

Conseguentemente all'articolo 8 aggiungere, in fine, i seguenti commi:

1-bis. Le province, nell'ambito di esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 85, lettere a) e b), della legge 7 aprile 2014, n. 56, definiscono, anche mediante l'istituzione di un apposito ufficio per la mobilità ciclistica, gli interventi di pianificazione finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, in coerenza con il Piano regionale della mobilità di cui all'articolo 6, e con i Piani di cui al comma 1 dell'articolo 7. Gli strumenti di pianificazione di cui al presente comma sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'ente.

1-ter. Gli strumenti di pianificazione di cui al comma 1-bis individuano la rete ciclabile e ciclopedonale nel territorio della provincia, in attuazione e a integrazione della rete di livello regionale e in corrispondenza con le reti individuate dai comuni e dalle città metropolitane nei Piani di cui al comma 1 dell'articolo 7.

1-quater. Gli strumenti di pianificazione di cui al comma 1-bis costituiscono atti di indirizzo per la programmazione pluriennale delle opere di competenza dei rispettivi enti. Gli enti interessati assicurano la coerenza degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica con gli strumenti di pianificazione di cui al precedente periodo.

7. 11. (nuova formulazione) Carrescia, Mura.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. L'istituzione nell'ambito dei comuni e delle città metropolitane dell'ufficio per la mobilità ciclistica, con le modalità di cui al comma 1-bis, ha luogo a valere sulle risorse umane, finanziarie e strumentali vigenti. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

7. 13. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

ART. 8.

Al comma 1, lettera a), secondo periodo, sostituire le parole: a mezzo internet con le seguenti: , digitale e consultabile sul sito internet dell'ente, in formato open data.

8. 2. (nuova formulazione) Cristian Iannuzzi, Furnari.

ART. 9.

Al comma 2, dopo le parole: che gestiscono aggiungere le seguenti: la sosta di veicoli, le strutture destinate a parcheggio,.

9. 1. (nuova formulazione) De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. La gestione delle velostazioni di cui al comma 1 può essere affidata ai soggetti di cui al comma 2, alle aziende di gestione del trasporto pubblico, a cooperative sociali o ad associazioni, secondo procedure di affidamento a evidenza pubblica, conformi alla normativa vigente.

9. 3. (ulteriore nuova formulazione) De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Al comma 3, dopo le parole: a cooperative sociali aggiungere le seguenti: e di servizi.

9. 4. Mura.

Al comma 7, dopo le parole: una quota aggiungere le seguenti: non inferiore al 20 per cento,.

9. 7. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

ART. 10.

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

ART. 10-bis.

(Modifiche all'articolo 1 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285).

1. Al comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, dopo le parole: « sicurezza stradale » sono aggiunte le seguenti: « e della mobilità sostenibile » e dopo le parole: « fluidità della circolazione » aggiungere le seguenti: « e della promozione dell'uso dei velocipedi. ».

10. 01. *(nuova formulazione)* De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

ART. 11.

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

ART. 11-bis.

(Ricostituzione del Fondo per la mobilità sostenibile).

1. Per le finalità della presente legge sono rese disponibili nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare risorse per 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per la ricostituzione e per il rifinanziamento del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 1121, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e

2018 si provvede nell'ambito del Fondo speciale in conto capitale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare.

11. 01. *(nuova formulazione)* Franco Bordo, Folino.

ART. 13.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: presenta annualmente una relazione al Parlamento con le seguenti: presenta entro il 30 aprile di ogni anno al Parlamento e pubblica sul proprio sito web una relazione.

13. 3. *(nuova formulazione)* De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: e il cronoprogramma degli interventi previsti dalla programmazione nazionale.

13. 4. Cristian Iannuzzi, Furnari.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. I dati della relazione sono pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in un formato di tipo aperto, come definito dalla lettera a) del comma 3 dell'articolo 68 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni.

13. 5. De Lorenzis, Carinelli, Dell'Orco, Liuzzi, Paolo Nicolò Romano, Spessotto, Nicola Bianchi.

ALLEGATO 2

7-01052 Meta: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01060 De Lorenzis: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01061 Franco Bordo: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01062 Garofalo: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

7-01008 Di Stefano: Adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle reti ferroviarie regionali.

TESTO UNIFICATO APPROVATO

La Commissione IX,
premessi che:

nella mattina di martedì 12 luglio 2016 un terribile incidente, verificatosi in Puglia, lungo la linea ferroviaria regionale Bari – Barletta, nella tratta Corato – Andria, ha causato, sulla base di un bilancio delle vittime ancora provvisorio, la morte di 23 persone, passeggeri e macchinisti, e il ferimento di oltre 50 passeggeri, di cui 11 in condizioni gravi;

le vittime dell'incidente erano in gran parte lavoratori, studenti universitari e viaggiatori diretti all'aeroporto di Bari-Palese, i quali si spostavano su una linea del trasporto regionale ferroviario che è utilizzata in netta prevalenza da pendolari e che riveste un'importanza fondamentale per la mobilità della popolazione dei territori da essa attraversati;

la linea ferroviaria Bari – Barletta è una linea ferroviaria di proprietà della regione Puglia, affidata alla società Ferrotramviaria, che vi opera in qualità sia di gestore dell'infrastruttura sia di impresa ferroviaria e che si è distinta per l'efficienza e la qualità dei servizi resi;

l'incidente è stato determinato dallo scontro frontale di due treni su una tratta, quella Corato – Andria, a binario unico; sulla base della stessa dinamica dell'incidente, è apparso da subito che esso può essere dipeso da carenze nel sistema di sicurezza della circolazione ferroviaria, che su quella tratta è regolata tramite il meccanismo del consenso telefonico, che il capostazione della stazione da cui muove il treno deve chiedere e ottenere dal capostazione della stazione successiva prima di permettere al treno di partire;

il meccanismo del consenso telefonico, pur operando da decine di anni sulla tratta in cui è avvenuto l'incidente e su molte altre tratte della rete delle cosiddette ferrovie secondarie, è un meccanismo sicuramente poco evoluto e maggiormente esposto a rischi derivanti da errore umano, mentre sono oggi disponibili e ordinariamente impiegati sulla rete ferroviaria nazionale sistemi automatici di controllo, quali il sistema di controllo marcia treno (SCMT), il sistema di supporto alla condotta (SSC) o il sistema ERTMS/ETCS (European Rail Traffic Management Sy-

stem/European Train Control System), di cui è dotata l'alta velocità, che abbassano enormemente la probabilità di incidente, proprio in quanto riducono il rischio dovuto ad errori umani;

l'incidente del 12 luglio, con le sue conseguenze così gravi in termini di vittime e di feriti, ha reso drammaticamente evidente la disparità nella dotazione di tecnologie per la sicurezza della circolazione ferroviaria tra la rete ferroviaria nazionale, che ha standard di eccellenza a livello mondiale, anche in virtù dei notevoli investimenti che negli anni recenti sono stati e continuano a essere dedicati all'installazione di tali strumentazioni tecnologiche, e la cosiddetta rete secondaria o almeno una parte di essa;

occorre tuttavia considerare che la rete secondaria ha un'estensione totale di oltre 3 mila chilometri (a fronte dei circa 16.700 della rete ferroviaria nazionale gestita da RFI) e comprende linee che, come nel caso della linea Bari – Barletta, sono essenziali per il sistema di trasporto ferroviario regionale e per l'utenza pendolare che ne è il principale fruitore;

la disparità nelle dotazioni di tecnologie di sicurezza trova riscontro nel fatto che anche il sistema di vigilanza sulla sicurezza del trasporto ferroviario è diverso: la rete ferroviaria nazionale è di competenza dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, che impone il rispetto degli standard di sicurezza richiesti dal quadro normativo europeo; per le linee ferroviarie in concessione l'attività di vigilanza sulla sicurezza è svolta dagli USTIF (Uffici speciali trasporti a impianti fissi), organi periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

il decreto legislativo n. 162 del 2007, con cui è stato recepito il « secondo pacchetto ferroviario » per quanto attiene ai profili della sicurezza ed è stata istituita l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, ha infatti stabilito che sulle reti regionali non isolate l'Agenzia eserciterà le proprie competenze soltanto a decorrere da quando « risultino completati sistemi di

attrezzaggio idonei a rendere compatibili i livelli tecnologici delle medesime reti regionali a quelli della rete nazionale per permettere l'unificazione degli standard di sicurezza, dei regolamenti e delle procedure per il rilascio del certificato di sicurezza » (articolo 27, comma 4). Fino a quel momento sulle reti regionali, per le quali non risultano completati gli adeguamenti tecnologici, « possono continuare ad operare senza certificato di sicurezza le imprese ferroviarie controllate dal gestore dell'infrastruttura, o facenti parte della società che gestisce l'infrastruttura; in tale caso il direttore di esercizio è responsabile di tutti gli obblighi di legge », come determinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 753 del 1980, che ha definito la disciplina nazionale della sicurezza dell'esercizio delle ferrovie;

ciò significa che proprio l'inadeguatezza dei livelli tecnologici di sicurezza delle reti regionali non ha reso possibile prevedere che tali reti fossero sottoposte alla vigilanza dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie;

da ultimo, il decreto legislativo n. 112 del 2015, con cui è stata recepita la direttiva di rifusione 2012/34/UE, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (cosiddetta « direttiva Recast »), ha demandato ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni, l'individuazione delle reti ferroviarie regionali non isolate alle quali si applica la disciplina sull'utilizzo e la gestione dell'infrastruttura, oltre che sull'attività ferroviaria, dettata dall'Unione europea;

la politica dei trasporti si è caratterizzata di recente per una chiara volontà di sostegno al trasporto ferroviario e, nell'ambito di questo indirizzo, per il riconoscimento della priorità e dell'urgenza degli interventi di riqualificazione e rilancio del trasporto pubblico locale e regionale, anche attraverso i finanziamenti destinati al rinnovo del parco rotabile; la sicurezza del trasporto ferroviario regionale deve rappresentare un elemento fondamentale di questa politica;

a tal fine, occorre che il Governo, in parallelo alle rilevanti risorse finanziarie che, nel contratto di programma con Rete ferroviaria italiana, sono destinate alle tecnologie per la sicurezza, individui, in accordo con le regioni interessate, gli interventi necessari per garantire entro tempi certi e predeterminati adeguati livelli tecnologici di sicurezza delle reti ferroviarie regionali, mediante l'installazione di sistemi automatici di controllo;

a tal fine, è necessario che il Governo, in uno spirito di piena collaborazione con le regioni al servizio dei cittadini, espliciti un'azione di stimolo, di supporto, anche finanziario, e di assistenza, anche con il coinvolgimento delle competenze di cui dispone Rete ferroviaria italiana, sia in fase di definizione di un vero e proprio piano di adeguamento degli *standard* di sicurezza delle ferrovie regionali, sia in fase di realizzazione degli interventi in esso previsti;

occorre altresì pervenire quanto prima possibile a unificare in capo all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie la vigilanza sulla sicurezza riguardo a tutte le reti ferroviarie presenti sul territorio italiano, ad eccezione di quelle espressamente escluse ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 162 del 2007 (sistemi di trasporto leggero; reti ferroviarie isolate; reti private utilizzate esclusivamente dal proprietario per il trasporto di merci; ferrovie storiche, museali e turistiche), e, in particolare, ad estendere le competenze dell'Agenzia alle reti ferroviarie regionali non isolate, anche in considerazione dell'apporto che l'Agenzia stessa potrà fornire con riferimento alla programmazione e attuazione degli interventi di adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle suddette reti,

impegna il Governo:

a considerare la questione della sicurezza delle reti ferroviarie regionali, utilizzate prevalentemente dai pendolari, un elemento fondamentale e prioritario di

una politica dei trasporti finalizzata alla riqualificazione e rilancio del trasporto pubblico locale e regionale e rivolta a sostenere e promuovere il trasporto ferroviario;

ad assumere ogni iniziativa volta a provvedere ad una dettagliata ricognizione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti delle condizioni di sicurezza delle reti ferroviarie locali e regionali, isolate e non isolate, adibite al trasporto passeggeri, delle reti ferroviarie adibite alla prestazione di servizi passeggeri urbani e suburbani e delle infrastrutture ferroviarie, anche private, adibite alle operazioni merci sprovviste di sistemi di controllo automatizzati, dei relativi regimi di circolazione, dei progetti di ammodernamento, potenziamento e messa in sicurezza, incluso lo stato dei passaggi a livello e tutto quello che riguarda la sicurezza ferroviaria di dette reti regionali;

ad assumere conseguentemente tutte le iniziative utili per individuare, in accordo e in piena collaborazione con le regioni, gli interventi necessari per garantire sulle reti ferroviarie regionali adeguati livelli tecnologici di sicurezza, mediante l'installazione di sistemi automatici di controllo, e per definire, anche attraverso un vero e proprio piano di adeguamento dei livelli tecnologici di sicurezza delle reti ferroviarie regionali, tempi certi e prestabiliti di effettuazione dei suddetti interventi;

a superare completamente il sistema del meccanismo del segnalamento telefonico in modo da garantire il diritto alla sicurezza per coloro che viaggiano nelle tratte ferroviarie regionali, adottando tecnologie moderne e avanzate come quelle utilizzate per la sicurezza della rete ferroviaria nazionale;

a fornire il supporto finanziario e l'assistenza, anche con il coinvolgimento delle competenze di cui dispone Rete ferroviaria italiana, per assicurare che gli interventi di adeguamento dei livelli tecnologici di sicurezza delle reti ferroviarie regionali siano portati a compimento nei tempi previsti;

ad adottare le iniziative necessarie per pervenire quanto prima possibile a estendere le competenze relative alla vigilanza sulla sicurezza dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie alle reti ferroviarie regionali non isolate, anche in considerazione dell'apporto che l'Agenzia stessa potrà fornire con riferimento alla programmazione e attuazione degli interventi di adeguamento delle dotazioni tecnologiche di sicurezza delle suddette reti;

ad adottare iniziative volte ad una maggiore armonizzazione con la politica europea del trasporto ferroviario garantendo una maggiore interoperabilità tra i sistemi per la sicurezza ferroviaria elaborati a livello comunitario;

ad assumere tutte le iniziative utili ad assicurare che il fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale di cui al

comma 1 dell'articolo 16-*bis* del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, possa disporre stabilmente di una dotazione finanziaria sufficiente a far fronte adeguatamente agli oneri degli enti locali e delle aziende di trasporto pubblico.

(8-00197) « Meta, De Lorenzis, Franco Bordo, Garofalo, Marco Di Stefano, Tullo, Antezza, Anzaldi, Nicola Bianchi, Brandolin, Bruno Bossio, Cardinale, Carinelli, Carloni, Castricone, Catalano, Causin, Coppola, Crivellari, Culotta, Dell'Orco, Fauttilli, Ferro, Folino, Gandolfi, Liuzzi, Pierdomenico Martino, Mauri, Minnucci, Mognato, Mura, Oliaro, Pagani, Paolo Nicolò Romano, Simoni, Spessotto ».

ALLEGATO 3

Norme per la realizzazione di una rete nazionale della mobilità dolce e per il recupero e per la valorizzazione delle infrastrutture dismesse, in stato di abbandono o sottoutilizzate (Nuovo testo unificato C. 72 Realacci ed abb.).

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato il nuovo testo unificato delle proposte di legge recanti « Norme per la realizzazione di una rete nazionale della mobilità dolce e per il recupero e per la valorizzazione delle infrastrutture dismesse, in stato di abbandono o sottoutilizzate » (C. 72 Realacci e abb.),

premessi che:

il provvedimento mira alla realizzazione di una rete nazionale di « mobilità dolce », connotata da un'elevata sostenibilità ambientale ed equiparata – ai fini della pianificazione e della programmazione a livello nazionale e locale, nonché a quella di livello europeo – alle altre reti infrastrutturali nazionali;

le modalità di realizzazione della rete, di cui all'articolo 2, prevedono che essa principalmente derivi dal recupero e dal riutilizzo di infrastrutture quali percorsi pedonali e per utenti a mobilità ridotta, percorsi ciclabili, percorsi equestri, cammini storici, percorsi religiosi, strade bianche, tratturi e strade locali a basso traffico, treni turistici, percorsi *velorail*, alzaie lungo i fiumi, canali ed aree vallive ed altre tipologie che consentono utilizzi sostenibili; sono altresì introdotte misure, sicuramente condivisibili, volte a favorire l'integrazione della rete di mobilità dolce con il trasporto pubblico locale;

per quanto concerne la definizione della rete di mobilità dolce e, in partico-

lare, il riferimento alle ferrovie e ai treni turistici, si evidenzia peraltro l'esigenza che essi non costituiscano parte della rete della mobilità dolce, ma che, come correttamente disposto dall'articolo 4, rientrino tra le infrastrutture che « integrano » la mobilità dolce;

si sottolinea altresì che è in corso di esame da parte di questa Commissione una proposta di legge volta a disciplinare in modo organico l'esercizio del trasporto ferroviario su linee storico-turistiche di particolare pregio dal punto di vista ambientale, culturale, paesaggistico e archeologico; risulta pertanto opportuno non inserire nella proposta di legge in esame disposizioni che interessino in modo specifico tale materia;

in diverse disposizioni del testo in esame si fa riferimento alle ferrovie dismesse. In particolare, l'articolo 2 reca la definizione di ferrovie dismesse, nell'ambito delle infrastrutture da recuperare e riutilizzare ai fini della realizzazione della rete nazionale della mobilità dolce; l'articolo 4, comma 2, prevede, tra le tipologie di percorsi con le quali realizzare preferibilmente la rete nazionale della mobilità dolce anche le ferrovie dismesse; il successivo articolo 5 disciplina l'utilizzo delle ferrovie dismesse come aree nelle quali sviluppare la mobilità dolce (*greenways*), demandando ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la pubblicazione entro il 31 dicembre di ogni anno dell'elenco di tali linee ferroviarie. Al riguardo si evidenzia l'esigenza di preci-

sare che l'uso delle ferrovie « dismesse » ai fini della mobilità dolce sia limitato ai soli casi nei quali il sedime ferroviario non sia armato o, in ogni caso, si trovi in condizioni di armamento che escludano il ripristino dell'esercizio ferroviario;

L'articolo 7 modifica il codice dei beni culturali prevedendo che anche le ferrovie turistiche, ferrovie sospese e ferrovie dismesse, di pregevole valore paesaggistico o inserite in ambiti territoriali di particolare valenza rientrano tra i beni paesaggistici e possano pertanto essere qualificati come beni di notevole interesse pubblico, applicando quindi ad esse la specifica disciplina prevista in tali casi. Si evidenzia tuttavia che le suddette previsioni potrebbero comportare vincoli eccessivi e tali da rendere più difficile l'attivazione e più onerosa la gestione dei percorsi ferroviari turistici;

L'articolo 9, nel definire i compiti e la composizione dell'Osservatorio sulla mobilità dolce, prevede la partecipazione anche di rappresentanti delle associazioni impegnate nella salvaguardia, nella promozione e nella gestione di ferrovie turistiche. Per le ragioni già indicate si segnala l'opportunità di sopprimere tale previsione;

Si evidenzia altresì l'esigenza di assicurare il coordinamento tra il testo unificato in oggetto e il testo della proposta di legge recante disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica, in corso di esame in sede referente da parte di questa Commissione, con il quale tra l'altro si definiscono le mo-

dalità per l'individuazione della rete ciclabile nazionale, integrata nel sistema della rete ciclabile transeuropea « EuroVelo »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) all'articolo 1, comma 2, sostituire le parole da: « e persegue l'obiettivo » fino a: « garantendo così » con le seguenti: « , e garantendo »;

2) all'articolo 1, comma 4, dopo le parole: « in coerenza » aggiungere le seguenti: « con la rete ciclabile nazionale, quale rete infrastrutturale di livello nazionale integrata nel sistema « EuroVelo », e, nell'ambito di questa, »;

3) all'articolo 2, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera b), primo periodo, sopprimere le parole « treni turistici »;

b) alla lettera d), secondo periodo, dopo le parole « dall'esercizio ferroviario, » aggiungere le seguenti: « che non siano armati o, comunque, che siano in condizioni di armamento tali da escludere il ripristino dell'esercizio ferroviario medesimo, »;

4) all'articolo 5, sopprimere il comma 2;

5) all'articolo 7, comma 1, lettera a), sopprimere il capoverso d-bis) e apportare le conseguenti modifiche di coordinamento alle lettere b), c) e d);

6) all'articolo 9, comma 3, sopprimere le seguenti parole: « , nonché nella salvaguardia, nella promozione e nella gestione di ferrovie turistiche ».